



A Forgaria nel Friuli nasce una nuova impresa creativa per valorizzare il territorio

TEMI:comune forgariaLuigino BottonTiziana Gibelli



L'assessore regionale alla Cultura, Tiziana Gibelli, alla presentazione di Ri-Scoperte, nella sala consiliare del Comune di Forgaria nel Friuli, alla presenza del sindaco, Marco Chiapolino, e del presidente della Comunità collinare del Friuli, Luigino Bottoni.

5 Marzo 2022

Con Ri-Scoperte successo imprese culturali creative.

L'obiettivo è quello di abbracciare tutto il territorio ricadente entro la Comunità Collinare del Friuli. **Un progetto nato anche grazie al supporto del Polo tecnologico Alto Adriatico di Pordenone**, che funziona da incubatore per fare nascere le imprese culturali. Si chiama Ri-Scoperte e si occupa di valorizzare in maniera innovativa i beni culturali "minori", trasformandoli in risorsa per la comunità, attraverso un dialogo e un'interazione costante col territorio circostante. Propone attività didattiche per tutte le fasce di età, visite ai siti storico-culturali e, più in generale, un turismo locale sostenibile per famiglie, gruppi, studenti e scuole.

"Questa importante iniziativa ha una duplice valenza positiva che voglio sottolineare – ha detto l'assessore regionale alla Cultura, Tiziana Gibelli -. Oltre al sito archeologico, del parco culturale di Castelraimondo, a Forgaria nel Friuli c'è anche un piccolo museo etnografico. Oggi è gestito da un gruppo ma presto, a giugno, sarà gestito dall'impresa culturale creativa che stanno per costituire le due archeologhe del progetto Ri-Scoperte, parte del gruppo stesso". **Questo museo etnografico andrà a far parte del Mess, Museo etnografico** di storia sociale del Friuli Venezia Giulia, un museo diffuso sul territorio, un'integrazione di tutti i piccoli musei etnografici che abbiamo in regione.

Il progetto prevede una catalogazione dell'esistente e un'organizzazione nell'esposizione organica dei beni conservati, 'specializzando' le singole realtà, in modo da offrire al



turista percorsi **incentrati su tematiche sempre diverse, evitando di esporre le stesse testimonianze in più musei.** “Il nostro intento, con Mess, è quello di aiutare i Comuni a mantenere sul proprio territorio i propri patrimoni, di salvare e aiutare a crescere le piccole realtà locali, oltre a valorizzare un patrimonio etnografico che, nella sua globalità, in Friuli Venezia Giulia è veramente vasto e molto importante”, conclude Gibelli.

(Visited 211 times, 23 visits today)

